

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "SALOTTO D'ARTE VIENNESE A TRIESTE"	KOOPERATIONSVEREINBARUNG ZUR DURCHFÜHRUNG DER VERANSTALTUNG „WIENER KUNSTSALON IN TRIESTE“
EX PESCHERIA – SALONE DEGLI INCANTI	EX PESCHERIA – SALONE DEGLI INCANTI
1-31 AGOSTO 2014	1.- 31.AUGUST 2014
TRA	ABGESCHLOSSEN ZWISCHEN
il Comune di Trieste, con sede a Trieste in piazza Unità d'Italia 4, p.lva 00210240321, rappresentato dal dott. Fabio Lorenzut, (di seguito denominato „Comune“ o „Amministrazione“),	der Stadtgemeinde Triest, mit Sitz in Triest, Piazza Unità d'Italia 4, USt-Id-Nr. 00210240321, vertreten durch DDr. Fabio Lorenzut, (im Folgenden „Gemeinde“ oder „Stadt Triest“ genannt),
il MAK - Österreichisches Museum für angewandte Kunst /Gegenwartskunst - Museo delle Arti Applicate, con sede a 1010 Vienna in Stubenring 5, ATU 37065803 DVR 0764442 FN 200026g, rappresentato dal Direttore DDr. Christoph Thun-Hohenstein (di seguito denominato „MAK“),	MAK - Österreichisches Museum für angewandte Kunst /Gegenwartskunst, mit Sitz in 1010 in Wien, Stubenring 5, ATU 37065803 DVR 0764442 FN 200026g, vertreten durch den Direktor DDr. Christoph Thun-Hohenstein (im Folgenden „MAK“ genannt),
E	UND
la ditta Artprojects, con sede a 1020 Vienna in Afrikanergasse 11/14, ATU 42960202 rappresentata dal titolare Jürgen Weishäupl (di seguito denominata „Artprojects“),	Artprojects, mit Sitz in 1020 Wien, Afrikanergasse 11/14, ATU 42960202 vertreten durch den Inhaber Jürgen Weishäupl (im Folgenden „Artprojects“ genannt),
PREMESSO	PRÄAMBELN
che nell'ambito dei contatti istituzionali intercorsi tra l'Amministrazione Comunale di Trieste e l'omologa viennese, è emersa la	Im Rahmen der institutionellen Kontakte zwischen der vorgenannten Stadtverwaltung und jener der Stadt Wien entstand die

volontà di promuovere progetti comuni e di scambio, nell'ottica che l'Europa non è formata solo da Stati ma si basa anche sulle relazioni che intercorrono tra le diverse città;	Absicht, gemeinsame Austauschprojekte zu fördern, unter Berücksichtigung dessen, dass Europa nicht nur aus Staaten besteht, sondern auch auf Beziehungen zwischen verschiedenen Städten basiert.
• che in particolare in ambito culturale, l'Amministrazione Comunale ha avviato un dialogo con il MAK di Vienna, sviluppando nel corso di alcuni incontri con il Direttore DDr. Christoph Thun-Hohenstein, un'idea progettuale per una manifestazione da tenersi a Trieste nell'ex Pescheria - Salone degli Incanti nella prossima estate, con la direzione scientifica e artistica del MAK stesso;	• Insbesondere auf kulturellem Gebiet hat die Stadtverwaltung einen Dialog mit dem MAK in Wien angebahnt, wobei im Laufe verschiedener Treffen mit dem Museumsleiter Direktor DDr. Christoph Thun-Hohenstein die Projektidee für eine Veranstaltung in der Ex Pescheria - Salone degli Incanti in Triest im kommenden Sommer entstand, deren wissenschaftliche und künstlerische Leitung das MAK übernehmen soll.
• che il MAK è uno storico e prestigioso istituto museale situato a Vienna sulla celebre Ringstrasse; fondato nel 1863 come museo per l'arte e l'industria, oggi è il regno del design; vi sono esposti, infatti, mobili, oggetti in vetro, porcellana o argento e tessuti dal Medioevo a oggi; notevoli i preziosi oggetti d'artigianato della Wiener Werkstätte, i mobili in legno curvo della Thonet e i capolavori dello stile Liberty, come il modello rivestito di lamine in oro realizzato da Gustav Klimt per il fregio del palazzo Stoclet a Bruxelles;	• Das MAK ist ein namhaftes historisches Museuminstitut, das in der berühmten Wiener Ringstraße gelegen und 1863 als Museum für Kunst und Industrie gegründet wurde. Heute ist es auch dem Design gewidmet und dient als Ausstellungsort für Möbel, Glas-, Porzellan- und Silberobjekte, Stoffe vom Mittelalter bis zur heutigen Zeit, wertvolle kunsthandwerkliche Gegenstände der Wiener Werkstätte, Bugholzmöbel von Thonet und Meisterwerke des Jugendstils wie beispielsweise der von Gustav Klimt stammende, mit Blattgold verzierte Entwurf zum Mosaikfries im Palais Stoclet in Brüssel.
• che già in fase di accordi preliminari è emerso che il MAK ha individuato, mediante	• Bei den vorläufigen Vereinbarungen ergab sich, dass das MAK mittels einer

un apposito accordo di collaborazione la ditta Artprojects di Jürgen Weishäupl, quale soggetto organizzatore, realizzatore e gestore della manifestazione nel suo complesso, definendo i rapporti tra il MAK stesso e Artprojects e rinviando ad un ulteriore accordo di collaborazione tra il Comune, il MAK e Artprojects la disciplina delle modalità organizzative della manifestazione;	entsprechenden Kooperationsvereinbarung die Firma Artprojects, Inh. Jürgen Weishäupl, mit der Organisation, Durchführung und Leitung der gesamten Veranstaltung benennt und dabei die Beziehungen zwischen dem MAK und der Firma festgelegt hat, wobei die Regelung der Organisationsmodalitäten der Veranstaltung in einem eigens dazu bestimmten Kooperationsabkommen zwischen der Gemeinde, dem MAK und Artprojects festgelegt wurde.
• che Artprojects di Jürgen Weishäupl è una ditta specializzata nella concezione e produzione di progetti artistici multidisciplinari; in Austria ha curato e coordinato tutti eventi artistici collaterali ai Campionati Europei di calcio del 2008; per l'Agenzia di Sviluppo Urbano di Vienna ha trasformato i capannoni dell'ex mattatoio (20.000 mq) in uno dei più interessanti centri d'arte multimediale, ed è stata responsabile per il Comune di Vienna del piano di finanziamento per i teatri di Vienna; attiva anche in Italia, Artprojects ha creato festival interdisciplinari a Palermo, Corleone e Sorrento, ha prodotto per diversi anni il "Festino di Santa Rosalia" a Palermo, oltre ad aver curato alcuni grandi eventi come la mostra inaugurale per la nuova fiera a Rho-Pero, trasformando tutta la fiera in una enorme Kunsthalle; ha ideato e prodotto eventi con e per la Biennale di Venezia; a	• Artprojects, Inh. Jürgen Weishäupl, ist eine auf die Konzeption und Produktion von multidisziplinären künstlerischen Projekten spezialisierte Firma; in Österreich hat sie alle künstlerischen Begleitevents zur Europäischen Fußballmeisterschaft 2008 betreut und koordiniert; für die Agentur für Stadtentwicklung in Wien hat sie die Hallen des ehemaligen Schlachthofs (20.000 m²) in eines der interessantesten multimedialen Kunstzentren verwandelt und war für die Stadt Wien verantwortlich für den Finanzierungsplan der Wiener Theater; auch in Italien ist Artprojects aktiv und hat dort interdisziplinäre Festivals in Palermo, Corleone und Sorrento organisiert, für einige Jahre das „Festino di Santa Rosalia“ in Palermo produziert sowie einige große Events wie die Eröffnungsausstellung für die neue Messe in Rho-Pero kuratiert, wobei

livello internazionale ha prodotto mostre ed eventi culturali in Brasile, Stati Uniti, Mosca, lavorando con artisti di tutto il mondo e promuovendo la nuova scena inter-creativa di Vienna,	die gesamte Messe in eine riesige Kunsthalle verwandelt wurde; Artprojects hat Events mit und für die Biennale in Venedig entwickelt und produziert sowie auf internationaler Ebene Ausstellungen und Kulturevents in Brasilien, USA und Moskau in Zusammenarbeit mit Künstlern aus der ganzen Welt produziert und dabei die neue interkreative Kulturszene Wiens gefördert.
TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE ACCORDO, SI DEFINISCE QUANTO SEGUE	AUSGEHEND VON DEN VORSTEHENDEN PRÄAMBELN, DIE EINEN WESENTLICHEN BESTANDTEIL DIESER VEREINBARUNG BILDEN, WIRD FOLGENDES VEREINBART
ART. 1) OGGETTO Il Comune di Trieste, il MAK e Artprojects si impegnano a collaborare per la realizzazione della manifestazione denominata "Salotto d'Arte Viennese a Trieste", in programma a Trieste, nell'ex Pescheria - Salone degli Incanti, nell'estate 2014, secondo quanto indicato dal presente accordo.	ART. 1) GEGENSTAND Die Stadtgemeinde Triest, das MAK und Artprojects werden bei der Realisierung der Veranstaltung „WIENER KUNSTSALON IN TRIEST“, die in der Ex Pescheria - Salone degli Incanti, Triest, im Sommer 2014 stattfinden wird, wie in der gegenständlichen Vereinbarung vorgesehen, zusammenarbeiten.
ART. 2) SEDE La sede della manifestazione è l'ex Pescheria - Salone degli Incanti, sita a Trieste, in riva Nazario Sauro I.	ART. 2) SITZ Sitz der Veranstaltung ist die Ex Pescheria - Salone degli Incanti, Riva Nazario Sauro I, Triest.
ART. 3) DURATA DELLA MANIFESTAZIONE La manifestazione verrà inaugurata il 1° agosto 2014 e si concluderà il 31 agosto 2014, salvo proroga fino al 14 settembre 2014; i termini e modalità della proroga verranno concordati tra le parti con un separato accordo.	ART. 3) DAUER DER VERANSTALTUNG Die Veranstaltung wird am 1. August 2014 eröffnet und endet am 31. August 2014, vorbehaltlich einer Verlängerung bis 14. September 2014; die Fristen und Modalitäten der Verlängerung werden zwischen den Parteien

	in einem gesonderten Vertrag vereinbart.
ART. 4) CONTENUTI	ART. 4) INHALTE
I contenuti di massima della manifestazione sono descritti nell'allegato sub A) al presente accordo e parte integrante dello stesso.	Die allgemeinen Inhalte der Veranstaltung sind im Anhang A) der vorliegenden Vereinbarung beschrieben, welcher einen wesentlichen Bestandteil derselben bildet.
ART. 5) QUADRO ECONOMICO	ART. 5) WIRTSCHAFTLICHER RAHMEN
Il quadro economico di massima della manifestazione è descritto nell'allegato sub B) al presente accordo e parte integrante dello stesso. Esso costituisce il preventivo di massima della manifestazione.	Der allgemeine wirtschaftliche Rahmen der Veranstaltung ist im Anhang B) der vorliegenden Vereinbarung beschrieben, welcher einen wesentlichen Bestandteil derselben bildet. Er stellt den Kostenvoranschlag der Veranstaltung dar.
ART. 6) OBBLIGHI DEL MAK	ART. 6) VERPFLICHTUNGEN DES MAK
I. Il MAK si impegna:	I. Das MAK verpflichtet sich:
a. ad assumere la direzione scientifica e artistica della manifestazione, individuando nella Direzione del MAK, presieduta dal Direttore DDr. Chris Thun-Hohenstein, la curatela scientifica ed artistica;	a. die wissenschaftliche und künstlerische Leitung der Veranstaltung zu übernehmen, wobei der Direktion des MAK in der Person von Direktor DDr. Chris Thun-Hohenstein die wissenschaftliche und künstlerische Betreuung übertragen wird;
b. a presentare al Comune di Trieste, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, il programma dettagliato della manifestazione stessa (calendario delle iniziative, loro descrizione, artisti, gruppi, musei ed istituzioni culturali coinvolti, etc....)	b. der Stadtgemeinde Triest innerhalb von 15 Tagen nach Unterzeichnung der vorliegenden Vereinbarung ein detailliertes Programm der Veranstaltung vorzulegen (Kalender der Initiativen, Beschreibung derselben, Namen der beteiligten Künstler, Gruppen, Museen und Kultureinrichtungen)
c. a garantire l'utilizzo del proprio nome e del proprio logo sulle pubblicazioni, sul materiale promozionale e in tutte le ulteriori forme di pubblicità della manifestazione, previa specifica autorizzazione;	c. seinen Namen und sein Logo auf den Veröffentlichungen, dem Werbematerial und in allen sonstigen Formen zur Bewerbung der Veranstaltung nach entsprechender vorheriger Genehmigung zu verwenden;
d. a promuovere la manifestazione tramite la	d. die Veranstaltung auf seiner Homepage und

propria homepage e tramite comunicati stampa, etc ...	mittels Pressemitteilungen usw. zu bewerben.
II. Salvo quanto previsto dai punti precedenti, ogni aspetto organizzativo e di gestione legato alla realizzazione della manifestazione, verrà trattato direttamente tra il Comune di Trieste e Artprojects, pertanto il MAK ne rimane completamente manlevato.	II. Vorbehaltlich der vorangegangenen Punkte werden alle organisatorischen und verwaltungstechnischen Aspekte, die mit der Durchführung der Veranstaltung verbunden sind, direkt zwischen der Stadtgemeinde Triest und Artprojects ausgehandelt, so dass das MAK schad- und klaglos gehalten wird.
ART. 7) OBBLIGHI DI ARTPROJECTS	ART. 7) VERPFLICHTUNGEN VON ARTPROJECTS
I. Arprojects si impegna:	I. Artprojects verpflichtet sich:
a. a presentare al Comune di Trieste, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, il preventivo di spesa e la distinta delle entrate ("contributions in kind") reperite per la manifestazione; detto documento dovrà essere coerente con il programma dettagliato della manifestazione di cui all'art. 6, lettera b), fermo restando che l'impegno economico del Comune di Trieste è pari ad Euro 200.000,00.-;	a. der Stadtgemeinde Triest innerhalb von 15 Tagen nach Unterzeichnung der vorliegenden Vereinbarung den Kostenvoranschlag und eine Auflistung der für die Veranstaltung veranschlagten Einnahmen („contributions in kind“) vorzulegen; dieses Dokument muss kohärent mit dem detaillierten Programm der Veranstaltung gemäß Art. 6, Buchstabe b) sein, unbeschadet dessen, dass die finanzielle Verpflichtung der Stadtgemeinde Triest in Euro 200.000,00 beträgt;
b. ad organizzare, realizzare e gestire la manifestazione ed è pertanto tenuta a provvedere:	b. die Veranstaltung zu organisieren, durchzuführen und zu leiten und ist aus diesem Grund verpflichtet, für folgendes Sorge zu tragen:
i. all'allestimento del Salone degli Incanti per la manifestazione, a partire da mercoledì 16 luglio 2014, e al successivo disallestimento (ad esempio materiali a norma di legge, personale, trasporti a/r inclusi, etc ...), con	i. den Salone degli Incanti für die Veranstaltung ab Mittwoch, 16. Juli 2014 aufzubauen und anschließend wieder abzubauen (z.B. Materialien entsprechend den gesetzlichen Vorschriften, Personal, einschließlich

sgombero completo e pulizia conclusiva della sede, a conclusione della manifestazione, entro il termine massimo di 7 giorni, lavorativi e consecutivi, dalla stessa. Si precisa che l'allestimento deve essere completamente autoportante; non è possibile effettuare alcun intervento che comporti modifiche agli impianti dell'immobile o allestimenti che possano danneggiare pareti e pavimenti con perforazioni o utilizzando colle e adesivi impropri; è vietato l'uso delle fiamme libere, di fornelli o stufe a gas, di apparecchi ad incandescenza senza protezione, stufe elettriche con resistenza in vista, nonché il deposito di sostanze che possono comunque provocare incendi o esplosioni. Artprojects è inoltre tenuta ad attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel Certificato di Prevenzione Incendi dell'ex Pescheria - Salone degli Incanti (allegato sub C) al presente accordo), nonché alle eventuali prescrizioni della Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo;

ii. all'organizzazione, realizzazione e gestione di tutte le attività previste nel programma dettagliato della manifestazione di cui all'art. 6, lettera a), inclusa la gestione di tutti i rapporti con i prestatori e gli artisti partecipanti (che verranno disciplinati con appositi contratti tra Artprojects e gli stessi),

Anlieferung und Abtransport usw.), wobei der Veranstaltungssitz innerhalb von 7 Arbeitstagen nach Veranstaltungsende vollständig zu räumen und zu reinigen ist. Es wird darauf hingewiesen, dass die Ausstattung vollkommen selbsttragend sein muss; es dürfen keinerlei Eingriffe an den Anlagen des Gebäudes vorgenommen oder Ausrüstungen installiert werden, die zu Schäden an den Wänden oder Böden durch Bohrlöcher oder Verwendung von ungeeigneten Klebstoffen führen könnten; ebenso ist die Verwendung von offenen Flammen, Kochern oder Gasherden, Glühgeräte ohne Schutz, Elektroöfen mit sichtbarem Widerstand sowie die Lagerung von brennbaren oder explosionsgefährdeten Stoffen verboten. Artprojects ist zudem verpflichtet, sich an sämtliche in der Brandschutzverordnung der Ex-Pescheria – Salone degli Incanti (Beilage sub D) dieses Vertrages), als auch an eventuelle Vorschriften der Kommission zur Überwachung von Lokalen für öffentliche Veranstaltungen zu halten;

ii. alle im detaillierten Programm der Veranstaltung gemäß Art. 6, Buchstabe a) vorgesehenen Aktivitäten, einschließlich aller Beziehungen mit Leihgebern und beteiligten Künstlern (in entsprechenden Verträgen zwischen Artprojects und denselben zu regeln) sowie Maßnahmen bezüglich

nonché all'attività di comunicazione e promozione della manifestazione stessa (produzione stampati e cartellonistica, affissioni, comunicati stampa, etc....);	Kommunikation und Promotion der Veranstaltung (Anfertigung von Drucksachen und Plakaten, Anschlägen, Pressemitteilungen usw.) zu organisieren, durchzuführen und zu leiten;
iii. alla sorveglianza (includere apertura e chiusura della sede espositiva) e assistenza al pubblico per tutta la durata della manifestazione, allestimento e disallestimento inclusi; deve essere garantita, durante la manifestazione, la contemporanea presenza di almeno tre addetti in possesso dell'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della Legge n. 609/1996; l'elenco nominativo di tale personale dovrà essere consegnato alla Direzione dell'Area Educazione, Università, Ricerca, Cultura e Sport unitamente alle fotocopie dei documenti attestanti l'idoneità di cui sopra di ciascun addetto;	iii. Aufsicht zu führen (einschließlich Öffnung und Schließung des Ausstellungssitzes) und das Publikum während der gesamten Veranstaltung, einschließlich des Auf- und Abbaus, zu betreuen; während der Veranstaltung muss die gleichzeitige Anwesenheit von mindestens drei zuständigen Personen gewährleistet sein, die über die technische Eignungsbescheinigung gemäß Art. 3, Gesetz 609/1996 verfügen; die Namensliste des Personals muss der Direktion der Abteilung Erziehung, Universität, Forschung, Kultur und Sport zusammen mit den Fotokopien der zuvor genannten Eignungsbescheinigungen ausgehändigt werden;
iv. Nel caso in cui il parere della Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo dovesse stabilire la necessità della presenza dei Vigili del Fuoco, il costo relativo al servizio di sorveglianza prestato dai Vigili del Fuoco per la durata della manifestazione sarà suddiviso come segue: - o 2/3 (due terzi) del costo totale a carico del Comune; - o 1/3 (un terzo) del costo totale a carico di Artprojects.	iv. Sollte die Kommission für die Aufsicht von öffentlichen Lokalen und Veranstaltungsorten die Präsenz der Feuerwehr zur Beaufsichtigung der Veranstaltung vorschreiben, so werden die Kosten wie folgt geteilt: • 2/3 (zwei Drittel) der Gesamtkosten zu Lasten der Stadt • 1/3 (ein Drittel) der Gesamtkosten zu Lasten von Artprojects.
v. Artprojects deve in generale munirsi di ogni	v. Artprojects muss sich generell alle

autorizzazione, comunque denominata, necessaria per lo svolgimento delle attività da realizzare.	Genehmigungen beschaffen, die zur Ausführung der jeweiligen Tätigkeiten erforderlich sind;
II. Artprojects è responsabile della sicurezza per tutta la durata della manifestazione, allestimento e disallestimento inclusi, e si assume il compito di verificare il rispetto della normativa al suo interno, anche in relazione all'attività svolta, l'osservanza dei limiti dei carichi d'incendio, controllando che non siano superati i parametri per l'affollamento e siano rispettate le norme di legge relative alle emissioni sonore.	II. Artprojects ist während der gesamten Dauer der Veranstaltung, einschließlich des Aufbaus und Abbaus für die Sicherheit verantwortlich und verpflichtet sich, die Einhaltung der gesetzlichen Vorschriften, auch im Zusammenhang mit der durchgeführten Tätigkeit und die Beachtung der Brandbelastungen zu überprüfen, wobei zu kontrollieren ist, dass die maximal zugelassene Besucheranzahl nicht überschritten und die gesetzlichen Lärmschutzvorschriften eingehalten werden.
III. L'utilizzo di spazi esterni all'immobile dell'ex Pescheria - Salone degli Incanti è subordinato all'autorizzazione della competente Autorità Portuale e in ogni caso dovrà essere lasciato libero da ogni ingombro lo spazio antistante le porte di sicurezza dell'immobile e i pozzetti delle motopompe dei Vigili del Fuoco.	III. Die Benutzung der Bereiche außerhalb des Gebäudes der Ex Pescheria - Salone degli Incanti unterliegt der Genehmigung seitens der zuständigen Hafenbehörde; in jedem Fall muss der Raum vor den Sicherheitstüren des Gebäudes und den Schächten für die Motorpumpen der Feuerwehr frei zugänglich sein.
IV. Artprojects potrà inserire sul materiale promozionale della manifestazione il logo degli sponsor dalla stessa reperiti ed è altresì tenuta ad inserire il logo del Comune di Trieste e degli altri sponsor indicati dal Comune stesso; a tal fine entro due giorni dalla firma del presente accordo il Comune comunicherà ad Artprojects, via e-mail, la lista degli sponsor.	IV. Artprojects darf auf den Kommunikationsmittel der Veranstaltung seine eigenen Sponsoren geben und ist andererseits verpflichtet das Logo der Gemeinde von Triest und andere von der Gemeinde genannten Sponsoren zu kommunizieren; diesbezüglich wird die Gemeinde innerhalb von 2 Tagen nach Unterzeichnung des Vertrages eine Liste der Sponsoren per e-mail übermitteln.
ART. 8) OBBLIGHI DEL COMUNE DI TRIESTE	ART. 8) VERPFLICHTUNGEN DER

	STADTGEMEINDE TRIEST
I. Il Comune di Trieste si impegna:	I. Die Stadtgemeinde Triest verpflichtet sich:
a. a mettere a disposizione l'ex Pescheria - Salone degli Incanti completamente sgombero e pulito a partire da mercoledì 16 luglio 2014, fino all'8 settembre 2014 compreso, allestimento e disallestimento inclusi, salva l'ipotesi di proroga di cui all'art. 3), e a garantire il regolare funzionamento degli impianti;	a. die Ex Pescheria - Salone degli Incanti von Mittwoch, 16. Juli 2014 bis einschließlich 8. September 2014, Auf- und Abbau inbegriffen, vorbehaltlich einer Verlängerung gemäß Art. 3), zur Verfügung zu stellen und den ordnungsgemäßen Betrieb der Anlagen zu garantieren;
b. ad assumersi i costi sostenuti per l'erogazione di energia elettrica e fornitura d'acqua corrente nei locali dell'Ex-Pescheria Salone degli Incanti e relative attinenze, per tutto il periodo della manifestazione, allestimento e sgombero (o disallestimento) inclusi.	b. sämtliche Strom- und Wasserverbrauchskosten für die Versorgung der Ex-Pescheria im Innen- und Außenbereich für die gesamte Laufzeit des Vertrags, incl. Auf- und Abbaueiten zu tragen.
c. ad assumersi il pagamento della somma pari ad Euro 200.000,00.-. Tale somma verrà erogata dal Comune di Trieste direttamente ad Artprojects con le seguenti modalità:	c. Insgesamt Euro 200.000,00 zu zahlen. Dieser Betrag wird von der Stadtgemeinde Triest gemäß den folgenden Modalitäten direkt an Artprojects ausgezahlt:
i. Euro 40.000,00.- entro 10 giorni dalla firma del presente accordo, previa presentazione di una polizza fideiussoria di pari importo a favore del Comune di Trieste, con validità dal 27 Giugno al 15 Agosto 2014. Decorso il termine di cui al periodo precedente, la garanzia cesserà automaticamente.	i. Euro 40.000,00 binnen 10 Tagen nach Unterzeichnung des Vertrages und vorbehaltlich der Vorlage einer Bankgarantie in gleicher Höhe zu Gunsten der Gemeinde Triest mit einer Gültigkeit vom 25 Juni bis zum 15 August 2014. Nach Beendigung der vorhin genannten Frist endet die Bankgarantie automatisch.
ii. Euro 40.000,00.- entro 10 giorni dalla presentazione del preventivo di spesa di cui all'art. 7 lettera a), previa presentazione di	ii. Euro 40.000,00 binnen 10 Tagen nach Präsentation eines Kostenvoranschlages laut Artikel 7 Punkt a) und vorbehaltlich

un'ulteriore polizza fideiussoria di pari importo a favore del Comune di Trieste, con validità dal 27 Giugno al 25 Settembre 2014. Decorso il termine di cui al periodo precedente, la garanzia cesserà automaticamente.	vorbehaltlich der Vorlage einer Bankgarantie in gleicher Höhe zu Gunsten der Gemeinde Triest mit einer Gültigkeit vom 15 Juni bis zum 15 August 2014. Nach Beendigung der vorhin genannten Frist endet die Bankgarantie automatisch.
iii. Le garanzie fideiussorie di cui ai punti precedenti i) e ii) sono prestate anche a garanzia del corretto adempimento degli obblighi assunti da Artprojects nei confronti del Comune con il presente accordo e devono entrambe prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione;	iii. Die in den Punkten i) und ii) genannten Bankgarantien dienen auch als Garantie für die korrekte Durchführung der von Artprojects gegenüber der Stadt in diesem Vertrag übernommenen Pflichten und müssen beide ausdrücklich die selbstschuldnerische Bürgschaft im Vorhinein, den Verzicht auf die Ausnahme gemäß Art. 1957, Absatz 2 des Codice Civile, als auch die Anwendung der genannten Garantie innerhalb von 15 Tagen auf einfache schriftliche Anforderung der Verwaltung vorsehen;
iv. Euro 60.000,00.- entro 10 giorni dall'inaugurazione della manifestazione;	iv. Euro 60.000,00 binnen 10 Tagen nach der Eröffnung der Veranstaltung;
v. Euro 60.000,00.- entro 10 giorni dalla conclusione del disallestimento della manifestazione, previa presentazione del rendiconto consuntivo della stessa (con indicazione delle "contributions in kind").	vi. Euro 60.000,00 binnen 10 Tagen nach Ende des Abbaus der Veranstaltung und nach Vorlage der Abrechnung derselben (inklusive „contributions in kind“).
II. L'eventuale proroga della manifestazione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del Comune, salva la prosecuzione della messa a disposizione dell'ex Pescheria - Salone degli Incanti, la copertura dei costi di erogazione di energia elettrica e di fornitura di acqua	II. Eine eventuelle Verlängerung der Veranstaltung ist mit keinerlei Zusatzkosten zu Lasten der Stadtgemeinde verbunden, abgesehen von der verlängerten Bereitstellung der Ex Pescheria - Salone degli Incanti, incl. Wasser- und Energieverbrauch.

corrente.	
III. I pagamenti relativi al presente atto verranno effettuati, a seguito di presentazione di regolare fattura, con versamento sul conto corrente indicato al successivo art. 9). Eventuali costi del bonifico restano a carico del Comune.	III. Die Zahlungen im Zusammenhang mit der vorliegenden Vereinbarung erfolgen nach Vorlage einer ordnungsgemäßen Rechnung durch Überweisung auf das im folgenden Art. 9) angegebene Konto. Überweisungsspesen gehen zu Lasten der Gemeinde gehen.
IV. Restano a carico del Comune i costi relativi alla convocazione, sopralluogo e rilascio del parere della Commissione di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo, se dovuti, ed i costi di cui all'Art. 7, lett. B, capoverso iv di questo accordo.	IV. Falls vorgeschrieben gehen die Kosten für die Einberufung, Besichtigung und Bescheidsausstellung der Kommission für öffentlichen Lokale und Veranstaltungsorte und die Kosten wie im Art. I, Absatz B, Unterpunkt iv dieser Vereinbarung zu Lasten der Stadt.
ART. 9) TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	ART. 9) RÜCKVERFOLGBARKEIT DER ZAHLUNGEN
I. Artprojects si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13.08.2010 n. 136 e successive modificazioni, con particolare riferimento all'art. 3 della medesima legge.	I. Artprojects verpflichtet sich zur Rückverfolgbarkeit der Zahlungen gemäß Gesetz Nr. 136 vom 13.08.2010 samt nachfolgenden Änderungen, unter besonderer Bezugnahme auf Art. 3 des genannten Gesetzes.
II. Nei contratti stipulati, per l'esecuzione anche non esclusiva del presente accordo, tra Artprojects e terze parti o tra quest'ultime e subcontraenti dovranno essere inserite apposite clausole con cui tutte le parti coinvolte si obblighino al rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla succitata legge.	II. In die abzuschließenden Verträge müssen – auch aufgrund der nicht alleinigen Ausführung dieses Vertrags – zwischen Artprojects und dritten Parteien und in den Verträgen zwischen Unterauftragnehmern und deren Subunternehmern entsprechende Klauseln eingefügt werden, mit denen die Unterauftragnehmer/Subunternehmer sich zur Gewährleistung der Rückverfolgbarkeit der Zahlungen gemäß dem zitierten Gesetz verpflichten.
III. Artprojects si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione e alla	III. Artprojects verpflichtet sich, die Vergabestelle und die Präfektur – territoriales

prefettura - ufficio territoriale del Governo della provincia di Trieste - della notizia di inadempimento della propria controparte (o subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.	Regierungsamt der Provinz Triest - unverzüglich über die Nichterfüllung der Verpflichtung zur Rückverfolgbarkeit der Zahlungen durch seine Gegenseite (Unterauftragnehmer/Subunternehmer) zu informieren.
IV. I pagamenti dovranno essere effettuati, con modalità tracciabili ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 con accredito sul conto corrente di Jürgen Weishäupl codice IBAN AT43 3743 1000 0105 1473, BIC: RVVGAT2B431 acceso presso la Banca Raiffeisenbank. - Filiale/Agenzia di am Bodensee, Harderstraße 70, A 6923 Lauterach, che Artprojects ha indicato come conto corrente dedicato in relazione all'accordo in oggetto.	IV. Die Zahlungen müssen auf rückverfolgbare Weise gemäß den Bestimmungen nach Art. 3, Gesetz Nr. 136/2010 mittels Gutschrift auf das Bankkonto/Postkonto von Jürgen Weishäupl, IBAN AT43 3743 1000 0105 1473, BIC: RVVGAT2B431 bei der Bank Raiffeisenbank. - Zweigstelle am Bodensee, Harderstraße 70, A 6923 Lauterach erfolgen, das Artprojects als Girokonto im Zusammenhang mit dem gegenständlichen Vertrag angegeben hat.
V. I soggetti delegati ad operare sul suddetto conto corrente dedicato sono: Dott. Jürgen Weishäupl, nato a Bregenz, Austria, il 23.11.1969, P. IVA: ATU 42960202	V. Folgende Personen sind bevollmächtigt, Bankgeschäfte auf dem zuvor genannten Konto vorzunehmen: Herr Mag. Jürgen Weishäupl, geboren in Bregenz, Österreich, am 23.11.1969 - Umsatzsteuer-Nr. ATU 42960202
VI. Eventuali modifiche comunicate da Artprojects in relazione ai dati di cui ai precedenti commi non comportano necessità di stipula di un apposito atto aggiuntivo.	VI. Allfällige Änderungen, die von Artprojects im Zusammenhang mit den zuvor genannten Daten mitgeteilt werden, bedürfen nicht des Abschlusses einer entsprechenden Zusatzvereinbarung.
VII. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente accordo costituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della	VII. Sollten die Zahlungen nicht mittels Bank- oder Postüberweisung bzw. anderer Zahlungsmittel erfolgen, die eine lückenlose Rückverfolgbarkeit der Finanzgeschäfte im Zusammenhang mit dem vorliegenden Vertrag

L. n. 136/2010 e successive modificazioni, è causa di risoluzione del presente accordo.	gewährleisten, führt dies gemäß Art. 3, Abs. 9 bis, Gesetz Nr. 136/2010 samt nachfolgenden Änderungen zur Auflösung dieser Vereinbarung.
ART. 10) RESPONSABILITA' E OBBLIGHI DI ARTPROJECTS DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO	ART. 10) HAFTUNG UND VERPFLICHTUNGEN VON ARTPROJECTS IM ZUSAMMENHANG MIT DEN ARBEITSVERHÄLTNISSEN
Artprojects è obbligato ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti dalle applicabili disposizioni legislative e regolamentari vigenti e contrattuali in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e previdenza, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.	Artprojects ist verpflichtet, alle Auflagen gegenüber seinen Mitarbeitern, die aus den gesetzlichen Bestimmungen und den geltenden vertraglichen Verordnungen im Arbeits-, Sozialversicherungs-, und Rentenversicherungsbereich hervorgehen, einzuhalten und trägt alle damit verbundenen Lasten.
ART. 11) ULTERIORI ONERI A CARICO DI ARTPROJECTS	ART. 11) SONSTIGE, ZU LASTEN VON ARTPROJECTS GEHENDE KOSTEN
Sono a carico di Artprojects oltre ai servizi, attività, personale, attrezzature e materiali previsti all'art. 7) tutte quelle necessità accessorie, che, stante la complessità organizzativa della manifestazione, non si è riusciti ad individuare a priori e/o a prevedere, o comunque per qualsivoglia ragione mancanti, ma che oggettivamente saranno necessarie per avviare e realizzare la manifestazione in oggetto.	Zu Lasten von Artprojects gehen neben den Dienstleistungen, Tätigkeiten, Personal, Ausrüstungen und Materialien, die laut Art. 7) vorgesehen sind, jeder zusätzliche Bedarf, der angesichts der organisatorischen Komplexität der Veranstaltung nicht a priori festgelegt werden konnte und/oder vorhersehbar war oder – aus welchem Grund auch immer – nicht vorhanden, aber objektiv notwendig ist, um die in Rede stehende Veranstaltung durchzuführen.
ART. 12) RESPONSABILITA' DI ARTPROJECTS	ART. 12) HAFTUNG VON ARTPROJECTS
I. Artprojects è tenuto a stipulare una polizza assicurativa per la responsabilità civile che copra eventuali danni riconducibili all'organizzazione, realizzazione e gestione della manifestazione, ivi comprese le operazioni di	I. Artprojects ist verpflichtet, eine Versicherungspolice für die zivilrechtliche Haftung abzuschließen, welche für allfällige, auf die Organisation, Durchführung und Leitung der Veranstaltung zurückführbare Schäden,

allestimento e disallestimento, e per tutte le attività connesse alla manifestazione per un massimale non inferiore a Euro 1.500.000,00.-.	einschließlich des Auf- und Abbaus, sowie für alle mit der Veranstaltung verbundenen Tätigkeiten haftet, wobei die maximale Deckungssumme mindestens Euro 1.500.000,00 betragen muss.
II. Artprojects è comunque responsabile di qualsiasi danno che possa derivare dall'esecuzione del servizio prestato, in particolare ai beni immobili e mobili oggetto del presente accordo, nonché in generale a persone o a cose, sollevando il Comune ed il MAK da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.	II. Artprojects haftet in jedem Fall bei jeglichen Schäden, die aus der Ausführung der erbrachten Dienstleistung entstehen können, insbesondere bei Schäden an unbeweglichen und beweglichen Sachen, die Gegenstand der Vereinbarung sind, sowie Personen- und Sachschäden im allgemeinen, wobei die Stadtgemeinde und das MAK von jeglicher diesbezüglicher Haftung befreit sind.
III. Artprojects risponde, inoltre, direttamente di qualsiasi infrazione a leggi e regolamenti in materia antinfortunistica, di igiene del lavoro e tutela ambientale.	III. Artprojects haftet ferner direkt bei allen Verletzungen von Gesetzen und Bestimmungen im Zusammenhang mit Unfallschutz, Arbeitshygiene und Umweltschutz.
ART. 13) CONTROLLI	ART. 13) KONTROLLEN
Il Comune di Trieste può procedere in qualsiasi momento alla verifica della regolare esecuzione del servizio.	Die Stadtgemeinde Triest kann jederzeit Kontrollen zur Feststellung der ordnungsgemäßen Ausführung der Dienstleistung durchführen.
ART. 14) RISOLUZIONE	ART. 14) AUFLÖSUNG
In caso di grave inadempimento di una delle parti, il presente accordo potrà essere risolto dalla parte adempiente, fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni e previa comunicazione per iscritto alla parte inadempiente.	Im Falle einer schweren Nichterfüllung des Vertrages durch eine der Parteien kann der vorliegende Vertrag durch die andere Vertragspartei vorbehaltlich des Rechts auf Schadenersatz durch vorhergehende schriftliche Kommunikation aufgelöst werden
ART. 15) OSSERVANZA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI	ART. 15) EINHALTUNG DES VERHALTENSKODEX FÜR ÖFFENTLICHE ANGESTELLTE
I. Nello svolgimento dell'attività di cui al presente atto i collaboratori a qualsiasi titolo di	I. Bei Ausführung der Tätigkeit im Zusammenhang mit der vorliegenden

Artprojects sono tenuti ad osservare, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti nel Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici, approvato con D.P.R. 16.04.2013 n. 62, che viene consegnato in copia all'atto della sottoscrizione del presente accordo (allegato sub D) al presente accordo).	Vereinbarung müssen alle Mitarbeiter des Auftragnehmers die mit Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 62 vom 16.04.2013 genehmigten Verhaltenspflichten des Verhaltenskodex für Beamte, sofern anwendbar, einhalten; eine Kopie des Verhaltenskodex wird der vorliegenden Vereinbarung bei Unterzeichnung beigelegt (Beilage sub E) des vorliegenden Vertrages).
II. La violazione di detti obblighi di condotta può comportare la risoluzione o decadenza del rapporto di cui al presente accordo.	II. Jede Verletzung der Verhaltenspflichten kann die Auflösung oder die Verwirkung der Vertragsbeziehungen nach sich ziehen.
ART. 16) CONTROVERSIE	ART. 16) STREITIGKEITEN
Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al presente atto, non risolubili in via amministrativa, saranno deferite alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Il Foro competente è quello di Trieste.	Eventuelle Streitigkeiten im Zusammenhang mit der vorliegenden Vereinbarung, die nicht auf dem Verwaltungswege beigelegt werden können, unterliegen der ordentlichen Gerichtsbarkeit. Zuständiger Gerichtshof ist Triest.
ART. 17) SPESE	ART. 17) KOSTEN
Artprojects si accolla l'imposta di bollo relativa al presente accordo.	Artprojects übernimmt die Vergebührung des vorliegenden Vertrages.
ART. 18) DOMICILIO	ART. 18) ZUSTELLUNGSANSCHRIFT
Artprojects dichiara di avere il proprio domicilio fiscale in Austria, 1010 Vienna con recapito in Afrikanergasse n. 11/14, ove elegge domicilio agli effetti del presente atto.	Der Auftragnehmer erklärt, dass sich sein Steuersitz in A – 1010 Wien, Afrikanergasse, Hausnummer 11/14, befindet, den er zur Zustellungsanschrift erwählt.
Il presente atto è esente da I.V.A. in quanto la ditta Artprojects risiede in uno dei Paesi firmatari della convenzione sul divieto di doppia imposizione fiscale firmata a Bruxelles il 21.12.1995, pubblicata in Italia in G.U. nr. 254 del	Die vorliegende Vereinbarung unterliegt nicht der Mehrwertsteuer, da die Firma Artprojects in einem der Länder angesiedelt ist, die die Konvention zum Verbot der Doppelbesteuerung in Brüssel am 21.12.1995

30.10.1997.	unterzeichneten und die in Italien in der G.U. Nr. 254 am 30.10.1997 veröffentlicht wurde.
In caso di discordanza tra le due versioni, l'originale italiana e la traduzione in tedesco, quella italiana prevale.	Sollten zwischen der italienischen Version und der deutschen Übersetzung unterschiedliche Interpretationen möglich sein, so gilt die italienische Version.
Il valore del presente atto ammonta ad Euro 200.000,00-.	Der Wert der vorliegenden Vereinbarung beläuft sich auf Euro 200.000,00.
Letto, approvato e sottoscritto	Gelesen, genehmigt und unterschrieben.
per il Comune di Trieste	Für die Stadtgemeinde Triest
per accettazione	Zum Zeichen des Einverständnisses
Trieste, _____	Triest, _____
per il MAK	für das MAK
per accettazione	Zum Zeichen des Einverständnisses
Vienna, _____	Wien, _____
per Artprojects	für Artprojects
per accettazione	Zum Zeichen des Einverständnisses
Vienna, _____	Wien, _____
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C., in quanto sia applicabile, Artprojects, a mezzo del sopraindicato legale rappresentante, dichiara di approvare specificatamente gli articoli 3, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 14, 16 e 17 del presente atto.	Kraft Art. 1341 ital. ZGB, sofern anwendbar, erklärt Artprojects mittels des zuvor genannten gesetzlichen Vertreters, die Art. 3, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 14, 16 und 17 dieser Vereinbarung ausdrücklich zu genehmigen



presenta

Salotto d'arte Viennese

DAL
1 AGOSTO AL
31 AGOSTO 2014

ex-pescheria - Salone degli Incanti
TRIESTE

L'idea

La dinamica scena artistica contemporanea viennese viene presentata per un mese a Trieste, per creare, insieme con artisti europei, un festival inter-creativo in cui storia e contemporaneità si incontrano e si scontrano nell'incessante ricerca del "BELLO - DIE NEUE SCHÖNHEIT" (letteralmente la nuova bellezza).

Una ricerca che, tramite l'esplorazione della contemporaneità e l'attualizzazione di un valore per definizione relativo, cerca la risposta dell'eterna domanda "Cosa è la bellezza e come si può definire un'opera d'arte bella?".

Per fare questo, il MAK (Museo delle Arti Applicate di Vienna) realizzerà un atelier/laboratorio inter-creativo ogni settimana, preludio delle serate-notti, dedicate a questa controversa ricerca. Le presentazioni spazieranno tra l'artigianato, la letteratura, la danza, l'architettura, e la musica. Artisti, studiosi, filosofi, musicisti da Vienna s'intrecceranno con letterati, studiosi, architetti di Trieste, creando così un prolifero GESAMTKUNSTWERK.

La ex-pescheria diventerà un "salotto d'arte" del 21mo secolo e funzionerà come installazione multimediale permanente, luogo di mostre ed esposizioni, caffè culturale e bar, sala da musica e per proiezioni, centro di dibattiti e conferenze, diventando poi club nella notte.

Un luogo d'incontro di generazioni e di varie discipline del mondo artistico in cui si trasmettono e si producono arte e idee. Il luogo in cui la più vibrante scena viennese, una delle più ricche d'Europa, riallaccia i suoi legami con Trieste e il suo mare, ritrovando così stimoli eintonie che si sono lentamente affievolite.

Un luogo informale, aperto a tutti i cittadini, promotore di scambi tra le generazioni, tra le arti e tra le idee, e dove - sotto la sapiente e collaudata guida culturale e organizzativa del MAK - ci si può lasciare ispirare, mettere in gioco e aprire nuove collaborazioni inter-creative.

Un progetto molto ambizioso, in cui Trieste diventi ambasciatrice della contemporaneità e degli sviluppi più recenti della creatività, che possa servire da veicolo affinché una nuova arte, un rinnovato turismo, la ricerca scientifica e culturale e l'economia possano, insieme e sulla stessa rotta, mirare alla definizione e produzione della nuova bellezza, motore propulsore dello sviluppo economico e del benessere.

Organizzazione e Partnership

L'evento sarà curato integralmente dal MAK in collaborazione con la ditta "artprojects" di Jürgen Weishäupl e la partnership di altre importanti istituzioni viennesi.

Il programma è in via di definizione, ha già riscontrato un entusiasta interesse di altri Enti ad aderire, manifestando la loro disponibilità a partecipare:

il LEOPOLDMUSEUM, il WIEN MUSEUM, il ARCHITEKTURZENTRUM, il festival dei visualisti SOUND:FRAME e il festival di musica contemporanea WIEN MODERN, fondato da Claudio Abbado.

Per danza e performance, si sta attivando una cooperazione con il festival IMPULSTANZ ed i teatri TANZQUARTIER e BRUT.

Per il design, si sono avviate le trattative per concludere una importante cooperazione con la CAMERA DI COMMERCIO Austriaca che si occupa di promuovere la CREATIVE INDUSTRIE, che per questa occasione vogliono proporre una serie di conferenze ed eventi con ditte austriache ed italiane sull'artigianato artistico di qualità.

In collaborazione con l'Archivio di Stato Austriaco, si sta progettando una serie di dibattiti sulla storia e la relazione di Trieste e Vienna.

Enti privati, Fondazioni, Imprese e sponsor si potranno aggiungere portando il loro contributo, non solo in termini economici, ma di sinergia dimostrando l'importanza di unire ricerca e sviluppo con la produzione, l'arte e la ricerca di una nuova bellezza.

Ovviamente sarà cura del MAK coinvolgere altre Istituzioni, Enti, Imprese e professionalità locali di Trieste e il suo territorio per creare sinergie.

Gli Enti, Istituzioni ed Imprese sopra citati hanno già manifestato il loro interesse, ma la loro effettiva collaborazione sarà confermata solo a seguito della definizione di un accordo definitivo con ciascuno di loro.

Il programma

Il programma è in progress. Inseriamo qui solo alcune iniziative già avviate in modo da permettere la miglior comprensione dell'idea generale del salotto d'arte.

sound:frame

Il festival sound:frame, che combina visual art animata e musica sia classica che elettronica, programmerà varie serate con i suoi artisti di spicco che negli ultimi anni hanno trasformato Vienna in un nuovo centro per la visual art e portato le loro opere in tournee in tutto il mondo, da Shanghai a Rio, da New York a Mosca. Luma Launisch, Anna Blume, ambientartlab, Mottenlicht, per nominare solo alcuni dei gruppi artistici che potrebbero creare nuove opere per Trieste ed interagire live con musicisti con artisti locali, anche con dei workshop e laboratori per scambiare esperienze.

La storia dei legami tra Trieste e Vienna.

Una conferenza multimediale con la partecipazione di Wolfgang Maderthaner, direttore dell'archivio nazionale austriaco e Manfred Matzka, storico e dirigente del cancellariato austriaco.

L'eredità della musica

Serie di serate in collaborazione con WIEN MODERN, il festival di musica contemporanea fondata da Claudio Abbado. Dove, con un'orchestra live, per eseguire e raccontare alcuni dei nastri più importanti del festival.

Dance Performance

Con la nascita del Tanzquartier, il teatro Brut e il festival Impulstanz, oggi Vienna è riuscita a diventare un hot-spot della produzione, della performance e della coreografia per la danza contemporanea. In collaborazione con queste istituzioni, si potrebbero svolgere delle performance con alcuni dei grandi protagonisti divenuti famosi a Vienna e oggi in tutto il mondo, nomi come Stefanie Cumming, Doris Uhlich o nadaproductions presentando parte delle loro opere sul palco del salotto d'arte.

Artist Nights

Nel fluire delle notti alcune serate verranno dedicate ad artisti eccezionali attraverso la proiezione dei loro film, le loro opere e musica nel salotto multimediale. Hanno manifestato il loro interesse e (ad oggi) la loro disponibilità, artisti come VALIE EXPORT, Thomas Draschan, Uwe Jäntsche, Klaus Pobitzer, Peter Koger, Stefan Kainbacher, NEONGOLDEN.

Gli organizzatori

Il MAK (Museo delle arti applicate) è il regno del design e dell'arte inter-creativa. Nel museo, infatti, sono esposti mobili e manufatti, come oggetti in vetro, porcellana o argento, tessuti, dal Medioevo a oggi, una significativa collezione di notevoli e preziosi oggetti d'artigianato della Wiener Werkstätte, i mobili in legno curvo della Thonet e i capolavori dello stile Liberty, come il modello rivestito di lamine in oro realizzato da Gustav Klimt per il fregio del palazzo Stoclet a Bruxelles. Anche contemporaneità più attuale trova ampio spazio di espressione nel MAK, che espone opere di Donald Judd, James Turrell assieme ai divani di Franz West.

Oltre ad essere un museo, il MAK è un laboratorio d'arte inter-creativo dove si incrociano e collaborano assieme artisti internazionali, la nuova scena artistica di Vienna e gli studenti dell'annessa accademia di belle arti ed arti applicate facendo sì che il MAK sia davvero un punto di contatto tra tradizione ed innovazione nella produzione artistica, artigianale ed industriale.

artprojects di Jürgen Weishäupl è una ditta specializzata nella concezione e produzione di progetti artistici multidisciplinari. In Austria ha curato e coordinato tutti eventi artistici intorno ai campionati europei di calcio nel 2008, per l'agenzia di sviluppo urbano di Vienna ha trasformato i capannoni del ex-mattatoio (20.000 mq) in uno dei più interessanti centri d'arte multimediale, ed è stata responsabile per il Comune di Vienna del piano di finanziamento per i teatri di Vienna.

Attiva anche in Italia, artprojects ha creato festival interdisciplinari a Palermo, Corleone e Sorrento, ha prodotto per diversi anni il "Festino di Santa Rosalia" a Palermo, oltre ad aver curato alcuni grandi eventi come la mostra inaugurale per la nuova fiera a Rho-Pero, trasformando tutta la fiera in una enorme Kunsthalle. Ha ideato e prodotto eventi con e per la Biennale di Venezia.

A livello internazionale ha prodotto mostre ed eventi culturali in Brasile, Stati Uniti, Mosca, lavorando con artisti di tutto il mondo e promuovendo la nuova scena inter-creativa di Vienna.

Budget

COSTI

Salotto d'arte

Allestimento mostre, schermi retroproiezione,
 scenografie, sistemi scenici, luce, audio, trussing,
 videoproiettori, videoserver, mobili, trasporto....

€ 130.000,-

Personale

Coordinamento artistico, tecnici luce, audio, video, stagemanager,
 security, hostess, produzione, costruzione, pulizia, assistenti,

€ 50.000,-

Artisti

materiale, viaggi, trasporto, pernottamenti, spese, paga,
 workshop, ...

€ 50.000,-

Produzione

Artistica, amministrativa, tecnica

€ 60.000,-

Comunicazione

Grafica, folder, web, documentazione foto, video
 Stampa, affissione, distribuzione, social media,....

€ 10.000,-

TOTALE

€ 300.000,-

FINANZIAMENTO

Comune di Trieste

€ 200.000,-

contribution in kind

€ 100.000,-

TOTALE

€ 300.000,-

La ditta Artprojects si sta impegnando a coinvolgere ulteriori sponsor per aumentare l'offerta artistica.



ESENTE DA BOLLO

Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO TRIESTE

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI*Applicazione del DPR 37/98, del DPR 577/82, del DM 16.2.1982 e della legge 966/65*

Prat. n. 7133

Trieste,

SI RILASCIATA A: COMUNE DI TRIESTE

IL PRESENTE CERTIFICATO CON VALIDITÀ DAL 23.03.2010 AL 22.03.2016

PER L'ATTIVITÀ 90 - 87 DEL D.M. 16.2.1982

CONSISTENTE IN EDIFICIO PREGEVOLE - POLO ESPOSITIVO

SITA NEL COMUNE DI TRIESTE

RIVA NAZARIO SAURO N. 1

SOSTANZE, IMPIANTI, APPARECCHIATURE CHE PRESENTANO PERICOLO D'INCENDIO:

EDIFICIO PREGEVOLE PER ARTE E STORIA

SALONE DEGLI INCANTI (EX PESCHERIA)

LOCALI ADIBITI AD ESPOSIZIONE CON SUPERFICIE LORDA INFERIORE A MQ 5.000 COMPRESIVA DEI SERVIZI E DEPOSITI (MQ 2.500)

SISTEMI, ATTREZZATURE E DISPOSITIVI ANTINCENDIO:

ATTACCO MOTOPOMPA VV.F. UNI 70

SALONE

IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDI CON RIVELATORI LINEARI EFC

N. 6 IDRANTI UNI 45

N. 16 ESTINTORI A POLVERE DA KG 6 CAD

SALETTA

IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDI

N. 2 IDRANTI UNI 45

N. 3 ESTINTORI A POLVERE DA KG 6 CAD

NELL'AVANCORPO PER OGNI PIANO

N. 2 IDRANTI UNI 45

N. 3 ESTINTORI A POLVERE DA KG 6 CAD

LIMITAZIONI, DIVIETI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO:

- 1 - L'esercizio dell'attività deve essere costantemente subordinato all'attuazione degli obblighi relativi alla gestione della sicurezza, previsti dall'art. 5 del DPR 37/98, dal D.Lgs. 81/08 e dal DM 10.3.98.

- 2 - Devono essere conservati sul luogo di lavoro, e resi disponibili in ogni momento per i controlli di competenza del Comando Provinciale Vigili del Fuoco: il documento di valutazione dei rischi di incendio, il piano di emergenza, il registro dei controlli, la documentazione attestante l'avvenuta formazione ed informazione del personale.
- 3 - Deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento delle persone presenti; a tal fine, durante i periodi di attività, **le vie e le uscite di emergenza** devono assicurare costantemente le caratteristiche indicate nel progetto approvato dai Vigili del Fuoco **ED ESSERE MANTENUTE COSTANTEMENTE SGOMBERE E LIBERE DA IMPEDIMENTI**
- 4 - Il responsabile dell'attività ha l'obbligo di **mantenere in stato di efficienza i sistemi, i dispositivi, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio adottate**, e di effettuare le verifiche di controllo e gli interventi di manutenzione necessari.
- 5 - E' vietato l'uso delle fiamme libere, di fornelli o stufe a gas, di stufe elettriche con resistenza in vista, di stufe a kerosene, di apparecchi a incandescenza senza protezione, nonché il deposito di sostanze che possono, comunque, provocare incendi o esplosioni.
- 6 - E' vietato il deposito di sostanze infiammabili in quantità eccedenti il normale uso giornaliero, qualora le medesime sostanze debbano essere utilizzate all'interno dell'edificio per attività di restauro delle opere ivi presenti. Negli ambienti ove è svolta l'attività di restauro devono essere utilizzati impianti elettrici, anche provvisori, che in tutte le loro parti non costituiscono cause di pericolo.
- 7 - Gli elementi di arredo combustibili, posti in ogni singolo ambiente, che costituiscono i carichi di incendio non possono essere incrementati. Non sono considerati elementi di arredo gli oggetti esposti al pubblico.
- 8 - Negli atri, nei corridoi di disimpegno, nelle scale e nelle rampe, non possono essere posti elementi di arredo combustibili, oltre al carico di incendio esistente costituito dalle strutture e dal materiale esposto, riportato nel certificato di prevenzione.
- 9 - Qualora negli edifici si svolgano nuove attività dopo la data di entrata in vigore del presente regolamento, ovvero siano ampliate le arce ove le attività sono svolte, il carico d'incendio relativo agli arredi e al materiale da esporre, di tipo combustibile, con esclusione delle strutture e degli infissi combustibili esistenti, non possono superare i dieci chili di quantità equivalente di legno per metro quadrato in ogni singolo ambiente. I nuovi elementi di arredo combustibili, che siano successivamente introdotti negli ambienti, devono possedere le seguenti caratteristiche di reazione al fuoco:
 - a)- i materiali di rivestimento dei pavimenti devono essere di classe non superiore a 2;
 - b)- i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambi i lati e gli altri materiali di rivestimento devono essere di classe 1;
 - c)- i mobili imbottiti devono essere di classe I IM.
 - I materiali citati dovranno essere certificati nella prescritta classe di reazione al fuoco secondo le specifiche del decreto ministeriale 26 giugno 1984 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 25 agosto 1984 n. 234).
- 10 - Il responsabile dell'attività è, comunque, tenuto a verificare il rispetto della normativa sulla sicurezza dei locali. Egli, in particolare, deve verificare che:
 - a)- non siano superati i parametri per l'affollamento di cui all'art. 3, comma 3, del D.M. 569/92;
 - b)- siano agibili e mantenuti sgombri da ostacoli i percorsi di deflusso delle persone;
 - c)- siano rispettate le condizioni di esercizio in occasione di manutenzione, sistemazione e il restauro dei locali e dei beni posti al loro interno
- 11 - Il responsabile tecnico addetto alla sicurezza deve intervenire affinché:
 - a)- siano mantenuti efficienti i mezzi antincendio e siano eseguite con tempestività le manutenzioni o sostituzioni necessarie. Siano, altresì, condotte periodicamente verifiche degli stessi mezzi con cadenza non superiore a sei mesi ed **annotate nel registro dei controlli, di cui all'art. 11, comma 6;**
 - b)- siano mantenuti efficienti ed in buono stato gli impianti esistenti nell'edificio.
 - In particolare, per gli impianti elettrici, deve essere previsto che un addetto qualificato provveda con la periodicità stabilita dalle specifiche normative CEI, al loro controllo e manutenzione. Ogni loro modifica o integrazione dovrà essere annotata nel registro dei controlli e inserita nei relativi schemi. In ogni caso i predetti impianti devono essere sottoposti a verifiche periodiche con cadenza non

superiore a tre anni;

- c)- siano tenuti in buono stato gli impianti di ventilazione, di condizionamento e di riscaldamento, ove esistenti, prevedendo in particolare una verifica periodica degli stessi con cadenza non superiore ad un anno. Le centrali termiche devono essere condotte da personale qualificato in conformità con quanto previsto dalle vigenti normative;
 - d)- sia previsto un servizio organizzato, composto da un numero proporzionato di addetti qualificati, in base alle dimensioni e alle caratteristiche dell'attività, esperti nell'uso dei mezzi antincendio installati;
 - e)- siano eseguite, per il personale addetto all'attività, periodiche riunioni di addestramento e di istruzione sull'uso dei mezzi di soccorso e di allarme, nonché esercitazioni di sfollamento dei locali in cui si svolge l'attività.
- 12 - Il responsabile tecnico addetto alla sicurezza deve conservare in un fascicolo gli schemi aggiornati di tutti gli impianti esistenti nell'edificio, nonché delle condotte, delle fogne e delle opere idrauliche collocate entro la distanza di venti metri dal perimetro esterno dell'edificio.
- 13 - Prima dell'inizio dello svolgimento delle attività all'interno degli edifici disciplinati dal presente regolamento, devono essere predisposti i piani di intervento da attuare se si verificano situazioni di emergenza. Il personale addetto deve essere a conoscenza dei dettagli dei piani.
- 14 - I piani d'intervento, definiti caso per caso in relazione alle caratteristiche dell'attività, devono essere concepiti in modo che in tali situazioni:
- a)- siano avvisati immediatamente i visitatori in pericolo, evitando per quanto possibile, situazioni di panico;
 - b)- sia eseguito tempestivamente lo sfollamento dei locali secondo criteri semplici e prestabiliti e con l'ausilio del personale addetto;
 - c)- sia richiesto l'intervento dei soccorsi (vigili del fuoco, forze dell'ordine, ecc.);
 - d)- sia previsto un incaricato che sia pronto ad accogliere i soccorritori con le informazioni del caso;
 - e)- sia attivato il personale addetto, secondo predeterminate sequenze, ai provvedimenti del caso, quali interruzione dell'energia elettrica e verifica dell'intervento degli impianti di emergenza, arresto delle eventuali installazioni di ventilazione e condizionamento, azionamento dei mezzi di spegnimento e quanto altro previsto nel piano di intervento.
- 15 - Le istruzioni relative al comportamento del pubblico e del personale in caso di emergenza vanno esposte ben in vista in appositi cartelli, anche in conformità a quanto disposto dal D.L.vo 81/08.
- 16 - All'ingresso dell'attività va esposta una pianta dell'edificio corredata delle seguenti indicazioni:
- a)- scale e vie di esodo;
 - b)- mezzi di estinzione;
 - c)- dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione del gas, dell'energia elettrica e dell'eventuale impianto di ventilazione e di condizionamento;
 - d)- eventuale quadro generale del sistema di rivelazione fumi e di allarme;
 - e)- impianti e locali a rischio specifico.
- 17 - Il responsabile dell'attività, nominato ai sensi del precedente art. 10, comma 1, deve **curare la tenuta di un registro**, ove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici e dei presidi antincendi, nonché all'osservanza della normativa relativa ai carichi d'incendio nei vari ambienti dell'edificio e nelle aree a rischio specifico.
- 18 - Ogni modifica delle strutture o degli impianti ovvero delle condizioni di esercizio dell'attività, che comportano una alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, obbliga l'interessato ad avviare nuovamente le procedure per l'ottenimento del "**parere di conformità**" e del rilascio del "**certificato di prevenzione incendi**", in conformità a quanto previsto dagli articoli 2 e 3 del DPR 37/98.

Il responsabile dell'attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente certificato.

IL COMANDANTE
(Dott. Ing. Renato RIGGIO)

RG/mgg

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 62

Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. (13G00104)

(GU n.129 del 4-6-2013)

Vigente al: 4-6-2013

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, quinto comma, della Costituzione;

Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto, in particolare, l'articolo 54 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede l'emanazione di un Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualita' dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealta', imparzialita' e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;

Visto il decreto del Ministro per la funzione pubblica 28 novembre 2000, recante "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 10 aprile 2001;

Vista l'intesa intervenuta in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella seduta del 7 febbraio 2013;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'Adunanza del 21 febbraio 2013;

Ritenuto di non poter accogliere le seguenti osservazioni contenute nel citato parere del Consiglio di Stato con le quali si chiede: di estendere, all'articolo 2, l'ambito soggettivo di applicazione del presente Codice a tutti i pubblici dipendenti, in considerazione del fatto che l'articolo 54 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo 1, comma 44, della legge n. 190 del 2012, trova applicazione soltanto ai pubblici dipendenti il cui rapporto di lavoro e' regolato contrattualmente; di prevedere, all'articolo 5, la valutazione, da parte dell'amministrazione, della compatibilita' dell'adesione o dell'appartenenza del dipendente ad associazioni o ad organizzazioni, in quanto, assolto l'obbligo di comunicazione da parte del dipendente, l'amministrazione non appare legittimata, in via preventiva e generale, a sindacare la scelta associativa; di estendere l'obbligo di informazione di cui all'articolo 6, comma 1, ai rapporti di collaborazione non retribuiti, in considerazione del

fatto che la finalita' della norma e' quella di far emergere solo i rapporti intrattenuti dal dipendente con soggetti esterni che abbiano risvolti di carattere economico; di eliminare, all'articolo 15, comma 2, il passaggio, agli uffici di disciplina, anche delle funzioni dei comitati o uffici etici, in quanto uffici non piu' previsti dalla vigente normativa;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione dell'8 marzo 2013;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione;

E m a n a
il seguente regolamento:

Art. 1

Disposizioni di carattere generale

1. Il presente codice di comportamento, di seguito denominato "Codice", definisce, ai fini dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i doveri minimi di diligenza, lealta', imparzialita' e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

2. Le previsioni del presente Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001.

Art. 2

Ambito di applicazione

1. Il presente codice si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il cui rapporto di lavoro e' disciplinato in base all'articolo 2, commi 2 e 3, del medesimo decreto.

2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 54, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le norme contenute nel presente codice costituiscono principi di comportamento per le restanti categorie di personale di cui all'articolo 3 del citato decreto n. 165 del 2001, in quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti.

3. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.

4. Le disposizioni del presente codice si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano nel rispetto delle attribuzioni derivanti dagli statuti speciali e delle

relative norme di attuazione, in materia di organizzazione e contrattazione collettiva del proprio personale, di quello dei loro enti funzionali e di quello degli enti locali del rispettivo territorio.

Art. 3

Principi generali

1. Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.

2. Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.

3. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.

4. Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.

5. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.

6. Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 4

Regali, compensi e altre utilità

1. Il dipendente non chiede, né sollecita, per sé o per altri, regali o altre utilità.

2. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il dipendente non chiede, per sé o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti

che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio, né da soggetti nei cui confronti è o sta per essere chiamato a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto.

3. Il dipendente non accetta, per sé o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore. Il dipendente non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.

4. I regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dai casi consentiti dal presente articolo, a cura dello stesso dipendente cui siano pervenuti, sono immediatamente messi a disposizione dell'Amministrazione per la restituzione o per essere devoluti a fini istituzionali.

5. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a 150 euro, anche sotto forma di sconto. I codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni possono prevedere limiti inferiori, anche fino all'esclusione della possibilità di riceverli, in relazione alle caratteristiche dell'ente e alla tipologia delle mansioni.

6. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.

7. Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialità dell'amministrazione, il responsabile dell'ufficio vigila sulla corretta applicazione del presente articolo.

Art. 5

Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.

2. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, né esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

Art. 6

Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attivita' o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attivita' inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto puo' riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 7

Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attivita' che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, societa' o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Art. 8

Prevenzione della corruzione

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorita' giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

Art. 9

Trasparenza e tracciabilita'

1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

2. La tracciabilita' dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilita'.

Art. 10

Comportamento nei rapporti privati

1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, ne' menziona la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilita' che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.

Art. 11

Comportamento in servizio

1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda ne' adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attivita' o l'adozione di decisioni di propria spettanza.

2. Il dipendente utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.

3. Il dipendente utilizza il materiale o le attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio e i servizi telematici e telefonici dell'ufficio nel rispetto dei vincoli posti dall'amministrazione. Il dipendente utilizza i mezzi di trasporto dell'amministrazione a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.

Art. 12

Rapporti con il pubblico

1. Il dipendente in rapporto con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge od altro supporto identificativo messo a disposizione dall'amministrazione, salvo diverse disposizioni di servizio, anche in considerazione della sicurezza dei dipendenti, opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilita' e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera piu' completa e accurata possibile. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente della medesima amministrazione. Il dipendente, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio dei quali ha la responsabilita' od il coordinamento. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il dipendente rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorita' stabilito dall'amministrazione, l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto con motivazioni generiche. Il dipendente rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde senza ritardo ai loro reclami.

2. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione.

3. Il dipendente che svolge la sua attivita' lavorativa in un'amministrazione che fornisce servizi al pubblico cura il rispetto degli standard di qualita' e di quantita' fissati

dall'amministrazione anche nelle apposite carte dei servizi. Il dipendente opera al fine di assicurare la continuita' del servizio, di consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori e di fornire loro informazioni sulle modalita' di prestazione del servizio e sui livelli di qualita'.

4. Il dipendente non assume impegni ne' anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o conclusi, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilita' di avvalersi anche dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico. Rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalita' stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti della propria amministrazione.

5. Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente della medesima amministrazione.

Art. 13

Disposizioni particolari per i dirigenti

1. Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice, le norme del presente articolo si applicano ai dirigenti, ivi compresi i titolari di incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai soggetti che svolgono funzioni equiparate ai dirigenti operanti negli uffici di diretta collaborazione delle autorita' politiche, nonche' ai funzionari responsabili di posizione organizzativa negli enti privi di dirigenza.

2. Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato per l'assolvimento dell'incarico.

3. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attivita' politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovra' dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attivita' inerenti all'ufficio. Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.

4. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalita' esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.

5. Il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili,

il benessere organizzativo nella struttura a cui e' preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, alla formazione e all'aggiornamento del personale, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di eta' e di condizioni personali.

6. Il dirigente assegna l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacita', delle attitudini e della professionalita' del personale a sua disposizione. Il dirigente affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalita' e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.

7. Il dirigente svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui e' preposto con imparzialita' e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti.

8. Il dirigente intraprende con tempestivita' le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'autorita' disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorita' giudiziaria penale o segnalazione alla corte dei conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinche' sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identita' nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001.

9. Il dirigente, nei limiti delle sue possibilita', evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attivita' e ai dipendenti pubblici possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione.

Art. 14

Contratti ed altri atti negoziali

1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonche' nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, ne' corrisponde o promette ad alcuno utilita' a titolo di intermediazione, ne' per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attivita' di intermediazione professionale.

2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilita' nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilita' nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attivita' relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.

3. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o

giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio.

4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente apicale responsabile della gestione del personale.

5. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

Art. 15

Vigilanza, monitoraggio e attivita' formative

1. Ai sensi dell'articolo 54, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, vigilano sull'applicazione del presente Codice e dei codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici etici e di disciplina.

2. Ai fini dell'attivita' di vigilanza e monitoraggio prevista dal presente articolo, le amministrazioni si avvalgono dell'ufficio procedimenti disciplinari istituito ai sensi dell'articolo 55-bis, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001 che svolge, altresì, le funzioni dei comitati o uffici etici eventualmente già istituiti.

3. Le attivita' svolte ai sensi del presente articolo dall'ufficio procedimenti disciplinari si conformano alle eventuali previsioni contenute nei piani di prevenzione della corruzione adottati dalle amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190. L'ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165 del 2001, cura l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001. Il responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorita' nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio. Ai fini dello svolgimento delle attivita' previste dal presente articolo, l'ufficio procedimenti disciplinari opera in raccordo con il responsabile della prevenzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012.

4. Ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione dei codici di comportamento, l'ufficio procedimenti disciplinari può chiedere all'Autorita' nazionale anticorruzione parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, lettera d), della legge n. 190 del 2012.

5. Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attivita' formative in materia di trasparenza e integrita', che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento

annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti.

6. Le Regioni e gli enti locali, definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di cui al presente articolo.

7. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni provvedono agli adempimenti previsti nell'ambito delle risorse umane, finanziarie, e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art. 16

Responsabilita' conseguente alla violazione dei doveri del codice

1. La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione, dà luogo anche a responsabilita' penale, civile, amministrativa o contabile del pubblico dipendente, essa è fonte di responsabilita' disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualita' e proporzionalita' delle sanzioni.

2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entita' della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravita' del comportamento e all'entita' del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio dell'amministrazione di appartenenza. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi, incluse quelle espulsive che possono essere applicate esclusivamente nei casi, da valutare in relazione alla gravita', di violazione delle disposizioni di cui agli articoli 4, qualora concorrano la non modicita' del valore del regalo o delle altre utilita' e l'immediata correlazione di questi ultimi con il compimento di un atto o di un'attivita' tipici dell'ufficio, 5, comma 2, 14, comma 2, primo periodo, valutata ai sensi del primo periodo. La disposizione di cui al secondo periodo si applica altresì nei casi di recidiva negli illeciti di cui agli articoli 4, comma 6, 6, comma 2, esclusi i conflitti meramente potenziali, e 13, comma 9, primo periodo. I contratti collettivi possono prevedere ulteriori criteri di individuazione delle sanzioni applicabili in relazione alle tipologie di violazione del presente codice.

3. Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi già previsti dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.

4. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilita' disciplinare dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.

Art. 17

Disposizioni finali e abrogazioni

1. Le amministrazioni danno la più ampia diffusione al presente decreto, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmettendolo tramite e-mail a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o

collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione. L'amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice di comportamento.

2. Le amministrazioni danno la più ampia diffusione ai codici di comportamento da ciascuna definiti ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001 secondo le medesime modalità previste dal comma 1 del presente articolo.

3. Il decreto del Ministro per la funzione pubblica in data 28 novembre 2000 recante "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 10 aprile 2001, è abrogato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì, 16 aprile 2013

NAPOLITANO

Monti, Presidente del Consiglio dei Ministri

Patroni Griffi, Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione

Visto, il Guardasigilli: Severino

Registrato alla Corte dei conti il 23 maggio 2013

Registro n. 4, foglio n. 300

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LORENZUT FABIO

CODICE FISCALE: LRNFBA59T27E098E

DATA FIRMA: 02/07/2014 12:59:39

IMPRONTA: 438FB8419D2F41BF528FE40FCC49A641E7277FC9CFB9133CC282B7410E5342DB
E7277FC9CFB9133CC282B7410E5342DBFF63BF9400671D0654582BFCFDFABCE4
FF63BF9400671D0654582BFCFDFABCE4D8DC4C4E8C362A8530A64C4275ED43D8
D8DC4C4E8C362A8530A64C4275ED43D862FB7A592C3634B0EEF07B8C2E2F1B20